

IL CASO

Strage di pesci nel Tevere Oggi le analisi

Centinaia di carcasse ritrovate in vari tratti del fiume. Maltempo o inquinamento le possibili cause



▲ **Moria di pesci** Una foto delle carcasse dei pesci ritrovate nel Tevere

di **Flaminia Savelli**

Trascinati dalla corrente verso la foce o adagiati lungo le sponde del fiume: centinaia di pesci morti ieri hanno fatto scattare l'allarme sul Tevere. Una moria "anomala" secondo gli esperti su cui gli agenti della Municipale del reparto Tutela Verde hanno avviato un'inchiesta.

Per primi – sabato mattina – sono stati i vigili in servizio di controllo nell'area di Ponte Vittorio a notare i pesci galleggiare morti sull'acqua. Hanno quindi proceduto con il monitoraggio di sversamenti. Che però ha dato esito negativo. Ieri si sono poi aggiunte le segnalazioni dei tanti ciclisti che affollavano la ciclabile: da Ponte Milvio a Ponte Marconi. E ancora da Ponte della Musica a Ponte Pasa con lo specchio dell'acqua ricoperto da un numero incalcolabile di carcasse trasportate dalla corrente.

Per oggi sono previste le prime indagini sull'acqua che verranno eseguite dai periti della Asl Roma I servizio zooprofilassi. Perché restano da accertare le cause. Il sospetto è

che uno sversamento di materiali inquinanti sia finito nel fiume. Ma non è escluso che anche le abbondanti piogge degli ultimi giorni possano aver influito convogliando quantità di sostanze tossiche nei fiumi. Da quelle utilizzate nelle campagne a quelle che si accumulano sulle superfici stradali.

Ecco perché ulteriori verifiche sono state richieste anche ai tecnici dell'Arpa Lazio.

Tante anche le richieste di intervento delle associazioni ambientaliste: «Già in passato – denuncia la delegata romana dell'Organizzazione italiana protezione animali (Oipa) – abbiamo assistito a episodi di questo tipo e chiediamo che sia fatta luce su questo grave episodio che colpisce la biodiversità della capitale». Un episodio analogo si era infatti registrato tre anni fa. Dopo una violenta ondata di maltempo sulle spiagge del litorale tra Ostia e Fiumicino erano finiti centinaia di pesci morti.

A sollecitare un controllo immediato sulle acque del Tevere anche il Movimento Ecologista Ecoitalia-solidale: «Chiediamo alle istituzio-

ni preposte i controlli per accertare le cause della moria dei pesci – scrivono invece in una nota Piergiorgio Benvenuti e Fabio Ficosecco, Presidente Nazionale e responsabile romano – e l'eventuale motivo di inquinamento e quale effetto negativo potrà avere sino al mare».

Intanto già da questa mattina i caschi bianchi procederanno con il recupero dei pesci morti: «Verranno eseguite delle analisi approfondite anche sugli esemplari per accertare le cause della morte», precisano. Ma per chiarire cosa abbia scatenato la moria anomala bisognerà attendere i tempi tecnici delle analisi sui campioni d'acqua: «La campionatura verrà eseguita su diversi punti del corso – spiegano gli agenti della Locale del reparto Tutela – e arriveranno fino alla foce. Lo stesso procedimento verrà applicato per le zone limitrofe del fiume. Una prima area è stata già ispezionata con esito negativo però i controlli proseguiranno nelle prossime ore fino a quando non verrà perlustrata l'intera zona».

© RIPRODUZIONE RISERVATA